

Direttiva n. 8

Sorveglianza e lotta in riferimento a *Xylella fastidiosa* (Well et al.)



Foto: P. Kupferschmied, SFF



Indice

1	Destinatari	3
2	Obiettivi	3
3	Basi legali	3
4	Definizioni e abbreviazioni	3
5	Prevenzione	4
5.1	Sensibilizzazione	4
5.2	Sorveglianza del territorio	4
6	Misure in caso di sospetto	5
7	Misure di eradicazione	5
7.1	Considerazioni generali	5
7.2	Misure immediate	6
7.3	Delimitazione dell'area	6
7.4	Rimozione di vegetali	7
7.5	Misure contro i vettori	8
7.6	Divieto di piantagione	8
7.7	Trasferimento di piante specificate	8
7.8	Monitoraggio	8
7.9	Informazione e sensibilizzazione	9
7.10	Modifica dell'area delimitata	9
7.11	Revoca delle aree delimitate	10
8	Misure di contenimento	10
9	Resoconto	10
10	Contributi federali	10
11	Entrata in vigore	10
	Allegato 1: Piante ospiti	11
	Allegato 2: Piante specificate	15
	Allegato 3: Test per l'analisi di campioni	17
	Allegato 4: Rappresentazione schematica della delimitazione del territorio	18

1 Destinatari

La presente direttiva si rivolge ai Servizi fitosanitari cantonali.

2 Obiettivi

¹ La direttiva assicura un'esecuzione uniforme in riferimento a *Xylella fastidiosa* e migliora la sicurezza del diritto.

² Spiega le misure da adottare in relazione alla sorveglianza e alla lotta di questo organismo da quarantena.

3 Basi legali

Ordinanza del 31 ottobre 2018 sulla protezione dei vegetali da organismi nocivi particolarmente pericolosi (ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaIV; RS 916.20), in particolare gli articoli 2, 6, 8-15, 18-19, 96-97 e 104-105.

Allegato 1 numero 1 dell'ordinanza del DEFR e del DATEC del 14 novembre 2019 concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV-DEFR-DATEC; RS 916.201).

Allegato 4 numero 2 dell'ordinanza dell'UFAG concernente le misure fitosanitarie per l'agricoltura e l'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale (OMF-UFAG; RS 916.202.1).

Sono fatte salve le disposizioni conformemente a queste ordinanze.

4 Definizioni e abbreviazioni

Area delimitata	Area in cui vanno eseguite le misure di eradicazione che comprende il focolaio d'infestazione e una zona cuscinetto.
Focolaio d'infestazione	Singoli vegetali infestati da <i>X. fastidiosa</i> e i loro immediati dintorni, inclusi i vegetali sospettati di essere infestati (min. 50 m).
ISPM n. 31	Standard internazionale per misure di protezione delle piante n. 31 della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) concernente i campioni ¹
Monitoraggio	Sorveglianza ufficiale temporanea a livello locale per verificare l'efficacia di misure di lotta fitosanitarie.
Piante ospiti	Vegetali destinati alla piantagione (a eccezione delle sementi) dei generi e delle specie comprovatamente vulnerabili a <i>X. fastidiosa</i> e menzionati nell'allegato 1.
Piante specificate	Piante ospiti destinate alla piantagione (a eccezione delle sementi) considerate vulnerabili ad alcune sottospecie di <i>X. fastidiosa</i> e menzionate nell'allegato 2.
SFA	Servizio fitosanitario di Agroscope
SFF	Servizio fitosanitario federale
Sorveglianza del territorio	Sorveglianza a cadenza annuale della situazione fitosanitaria su tutto il territorio della Svizzera o in parti della Svizzera.
Sottospecie	A livello mondiale sono note sei sottospecie di <i>X. fastidiosa</i> che presentano un altro spettro di piante ospiti. Tre sottospecie sono di particolare rilevanza per l'Europa.

¹ Lo standard è disponibile sotto <https://www.ippc.int/en/core-activities/standards-setting/ispm/>.

Trasferimento	Il trasferimento o cessione a titolo oneroso o gratuito (messa in commercio) nonché il trasferimento dell'ubicazione (cambio di ubicazione) di una merce.
Vegetali destinati alla piantagione (a eccezione delle sementi)	Vegetali e parti di essi piantati, che saranno piantati o ripiantati (in virtù dell'ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaIV).
Vettori	Insetti che succhiano la linfa xilematica (in part. cicadelidi) che possono trasmettere <i>X. fastidiosa</i> .
Zona cuscinetto	Zona indenne da infestazione circostante il focolaio d'infestazione.

5 Prevenzione

5.1 Sensibilizzazione

I servizi fitosanitari cantonali supportano il SFF nell'informazione all'opinione pubblica e alle aziende che operano a titolo professionale nel commercio di vegetali in relazione alla minaccia rappresentata da *X. fastidiosa* per la Svizzera, prendendo in considerazione il materiale informativo del SFF².

5.2 Sorveglianza del territorio

¹ Il servizio fitosanitario cantonale (o un organo di controllo indipendente sotto la sua supervisione) nell'ambito della sorveglianza del territorio a cadenza annuale effettua rilevamenti sulla presenza di *X. fastidiosa*. Il SFF comunica ai servizi fitosanitari cantonali, attraverso il SFA, indicazioni dettagliate per i rilevamenti nel mandato annuale per la sorveglianza del territorio (il mandato comprende anche informazioni sulle piante ospiti e sui sintomi da controllare).

² I rilevamenti sono effettuati in base al rischio e comprendono almeno i seguenti punti:

- a. controlli visivi in luoghi in cui sono state piantate piante ospiti di *X. fastidiosa* (cfr. all. 1); in particolare in frutteti (ciliegio, pruno, albicocco, susino, olivo, ecc.) e su superfici inerbite pubbliche come per esempio parchi e cimiteri (*Lavandula dentata*, *Nerium oleander*, *Olea europaea*, *Rosmarinus officinalis*, ecc.);
- b. in caso di sintomi sospetti occorre prelevare campioni di vegetali e inviarli per la diagnosi al laboratorio responsabile di Agroscope (indirizzo cfr. mandato di sorveglianza annuale).

³ I controlli visivi all'aperto devono essere effettuati durante il periodo vegetativo, ovvero tra maggio e metà settembre (nel mandato di sorveglianza annuale il periodo può essere ulteriormente limitato in base alle capacità disponibili nel laboratorio). In sistemi chiusi (p.es. serre) in linea di principio i controlli possono avvenire durante tutto l'anno.

Controlli nelle aziende: il SFF effettua a cadenza annuale controlli relativi a *X. fastidiosa* nelle aziende che producono piante ospiti di *X. fastidiosa* e sono omologate per il rilascio di passaporti fitosanitari. Nell'ambito della sorveglianza del territorio effettua controlli relativi a *X. fastidiosa*, a campione e in base al rischio, anche in aziende non omologate per il rilascio di passaporti fitosanitari ma che commercializzano piante ospiti (p.es. centri di giardinaggio che vendono vegetali soltanto a privati). Il SFF informa i servizi fitosanitari cantonali a cadenza annuale relativamente alle aziende da esso controllate che in realtà rientrano nel loro settore di competenza.

² Informazioni del SFF in relazione al batterio sono disponibili sotto www.xylella.ch.

6 Misure in caso di sospetto

¹ Se al servizio fitosanitario cantonale viene notificato un sospetto di presenza di *X. fastidiosa* o esso stesso ha un tale sospetto, registra tutte le informazioni e coordina la campionatura per una diagnosi di laboratorio (per indicazioni più dettagliate vedasi il Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF³).

² Il servizio fitosanitario cantonale vieta in via preventiva il trasferimento dei vegetali per i quali vi è un sospetto di infestazione da *X. fastidiosa* fin quando non è disponibile il risultato della diagnosi di laboratorio.

³ I campioni devono essere esaminati da un laboratorio designato dal SFF (per l'indirizzo vedasi il mandato di sorveglianza annuale e il Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF).

⁴ La presenza di *X. fastidiosa* in campioni provenienti da zone al di fuori di aree delimitate è verificata in laboratorio mediante un test molecolare conformemente all'allegato 3; nel caso di un risultato positivo, secondo lo standard internazionale la presenza deve essere confermata sulla base di almeno un ulteriore test molecolare positivo conformemente all'allegato 3.

7 Misure di eradicazione

7.1 Considerazioni generali

¹ Il SFF è responsabile dell'esecuzione o della disposizione di misure di eradicazione nell'importazione di merci e su superfici di produzione di aziende omologate dal SFF per il rilascio di passaporti fitosanitari⁴. Per tutte le altre superfici all'interno del Paese sono responsabili dell'esecuzione o della disposizione di misure di eradicazione i servizi fitosanitari cantonali.

² Il servizio fitosanitario cantonale definisce delle tempistiche per l'attuazione delle misure di eradicazione descritte di seguito (Piano d'azione in virtù dell'art. 14 OSaIV) e le trasmette al SFF entro 5 giorni lavorativi dalla definizione dell'area delimitata.

³ Il servizio fitosanitario cantonale, conformemente al Piano di emergenza generico per organismi da quarantena del SFF⁵, istituisce un *Outbreak Management Team* (team di gestione del focolaio) per pianificare, coordinare e comunicare le misure di lotta.

⁴ L'*Outbreak Management Team* chiede, all'occorrenza, ai relativi servizi cantonali (p.es. presso l'unità di crisi cantonale) supporto in termini di risorse umane per le misure descritte nella presente direttiva volte a eradicare *X. fastidiosa*.

⁵ Il servizio fitosanitario cantonale garantisce l'accesso alle superfici e ai vegetali interessati nonché la rapida attuazione delle misure disposte, eventualmente con il supporto della polizia.

⁶ Guide e dettagli tecnici relativi alle misure di eradicazione descritte nella presente direttiva sono disponibili nel Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF⁶.

⁷ Il servizio fitosanitario cantonale deve informare regolarmente il SFF sullo stato delle misure di eradicazione.

³ Il piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF è in fase di elaborazione e sarà disponibile sotto www.xylella.ch.

⁴ Il SFF trasmette al Servizio fitosanitario cantonale un elenco delle aziende omologate e delle loro superfici di produzione nel Cantone in questione.

⁵ Il piano di emergenza generico del SFF è disponibile sotto www.salute-dei-vegetali.ch > *Organizzazione e struttura* > *Piani d'emergenza*.

⁶ Il piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF è in fase di elaborazione e sarà disponibile sotto www.xylella.ch.

7.2 Misure immediate

Qualora la presenza di *X. fastidiosa* sia confermata da un laboratorio designato dal SFF mediante due test molecolari positivi conformemente all'allegato 3, il servizio fitosanitario cantonale adotta il più rapidamente possibile tutte le seguenti misure immediate:

- a. l'ubicazione di tutti i vegetali con prova d'infestazione deve essere localizzata e segnalata su una cartina (p.es. in un SIG);
- b. il SFF informa il più rapidamente possibile in merito all'infestazione confermata (incl. dati GPS);
- c. i proprietari dei vegetali infestati devono essere individuati il più rapidamente possibile e informati in merito all'infestazione confermata;
- d. devono essere adeguatamente rimossi e distrutti il più rapidamente possibile tutti i vegetali comprovatamente infestati (disposizione mediante decisione; per indicazioni più dettagliate sulla procedura concreta vedasi il Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF); devono essere rimosse anche le radici di tali vegetali, tranne se sono distrutte mediante un adeguato trattamento fitosanitario per evitare ricacci;
- e. il trasferimento di piante specificate (cfr. all. 2) dalle superfici interessate e nel raggio di 50 metri è preventivamente vietato (disposizione mediante decisione); se la sottospecie di *X. fastidiosa* è già stata identificata, il divieto è limitato alle piante specificate vulnerabili a questa sottospecie;
- f. in collaborazione con il SFF, si svolgono analisi adeguate per individuare l'origine dell'infestazione (cfr. Piano d'emergenza in relazione a *X. fastidiosa* del SFF); e
- g. in collaborazione con il SFF, le piante ospiti (cfr. all. 1) che possono essere correlate all'infestazione devono essere seguite o tracciate e le aziende i cui vegetali potrebbero essere interessati da *X. fastidiosa* vanno informate.

7.3 Delimitazione dell'area

¹ Il servizio fitosanitario cantonale, in accordo con il SFF, delimita il più rapidamente possibile un'area con un focolaio d'infestazione e una zona cuscinetto (cfr. fig. 1, schema nell'allegato 4 e guida nel Piano d'emergenza in relazione a *X. fastidiosa* del SFF):

- a. il focolaio d'infestazione circonda il vegetale comprovatamente infestato e la sua estensione è di almeno 50 metri;
- b. la zona cuscinetto circonda il focolaio d'infestazione e la sua estensione è di almeno 2,5 chilometri.

² Si può rinunciare alla delimitazione di un'area se sono adempiute tutte le seguenti condizioni:

- a. ci sono giustificativi (p.es. passaporti fitosanitari, bollettini di consegna, ecc.) secondo cui *X. fastidiosa* è stata introdotta recentemente⁷ con le piante comprovatamente infestate, o l'infestazione è su una superficie protetta fisicamente contro i vettori (p.es. in una serra protetta contro i vettori);
- b. le analisi del servizio fitosanitario cantonale e del SFF consentono di concludere che questi vegetali erano già infestati prima che fossero introdotti nell'area interessata; e
- c. il servizio fitosanitario cantonale mette in atto il più rapidamente possibile una sorveglianza dei vettori nelle vicinanze dei vegetali infestati e nei test di laboratorio non si riscontra alcun vettore che trasmette *X. fastidiosa*.

³ Anche se non è delimitata alcuna area, per almeno due anni vanno effettuati rilevamenti annuali conformemente alle istruzioni del SFF per confermare l'assenza di infestazione di altri vegetali nelle vici-

⁷ Maggio-fine ottobre: meno di un mese prima. Novembre-fine aprile: meno di 3 mesi prima.

nanze (min. all'interno di un raggio di 50 m dai vegetali infestati). Il servizio fitosanitario cantonale comunica al SFF i motivi per cui ha rinunciato a delimitare un'area e i risultati dei rilevamenti non appena questi sono disponibili.

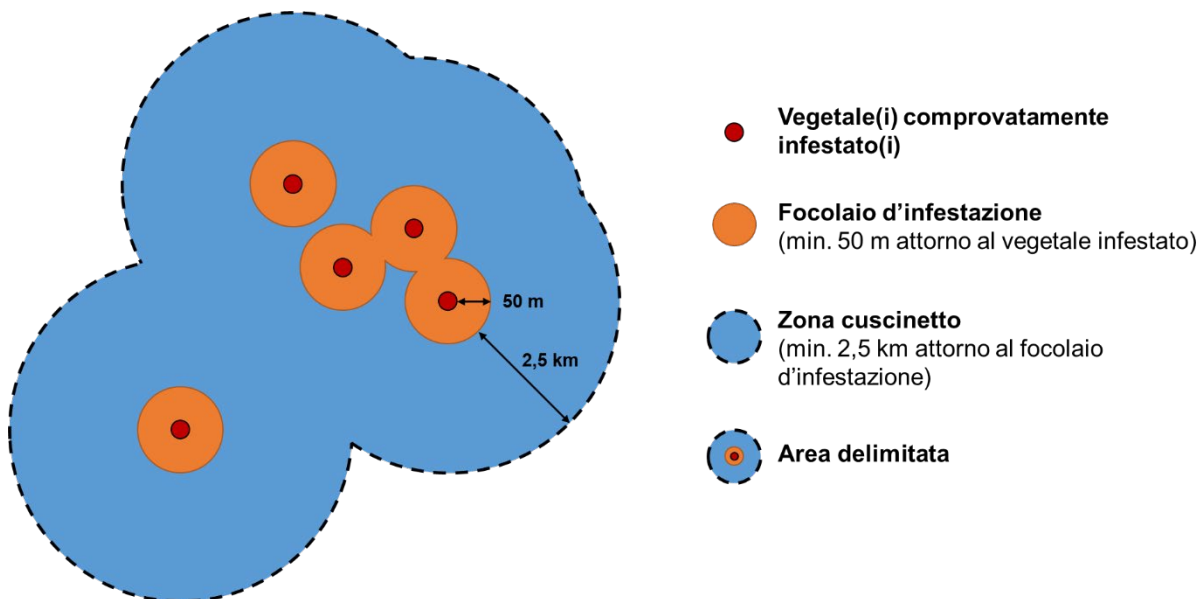


Figura 1: Rappresentazione grafica di un'area delimitata in relazione a *X. fastidiosa*. Le dimensioni delle zone non sono rappresentate in scala.

7.4 Rimozione di vegetali

¹ Nel focolaio d'infestazione devono essere adeguatamente rimossi e distrutti il più rapidamente possibile tutti i vegetali seguenti (per indicazioni più dettagliate sulla procedura concreta vedasi il Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF):

- a. vegetali comprovatamente infestati da *X. fastidiosa* (se non già rimossi);
- b. vegetali che appartengono alla stessa specie di quelli infestati, indipendentemente dal loro stato di salute;
- c. vegetali, per i quali vi è un sospetto di infestazione da *X. fastidiosa* (p.es. a causa di sintomi); e
- d. altre piante specificate (cfr. all. 2), non immediatamente sottoposte a campionatura e a un test molecolare e non comprovatamente indenni da *X. fastidiosa* (se è stata identificata la sottospecie di *X. fastidiosa*, devono essere rimosse e distrutte soltanto le piante specificate vulnerabili a questa sottospecie).

² Devono essere rimosse anche le radici di tali vegetali, tranne se sono distrutte mediante un adeguato trattamento fitosanitario per evitare ricacci.

³ Nella rimozione e distruzione di vegetali devono essere adottate misure precauzionali per evitare la diffusione di *X. fastidiosa*; in particolare deve essere eseguita una distruzione adeguata dei vegetali o delle parti di vegetali all'interno del focolaio d'infestazione oppure il materiale vegetale deve essere trasportato fino al luogo di distruzione proteggendolo dai vettori.

⁴ Eccezioni: il servizio fitosanitario cantonale, in accordo con il SFF, può escludere dall'abbattimento singole piante specificate con valore storico (per la società) alle seguenti condizioni:

- a. la pianta interessata è sottoposta ogni anno a un controllo visivo, a campionatura e a test ed è comprovatamente indenne da *X. fastidiosa*; e
- b. la pianta o l'area interessata è sottoposta ad adeguati trattamenti fitosanitari chimici, biologici o meccanici contro i vettori.

7.5 Misure contro i vettori

¹ Nel focolaio d'infestazione e nella zona cuscinetto devono essere eseguiti dal servizio fitosanitario cantonale o sotto la sua vigilanza trattamenti fitosanitari adeguati contro i vettori nel momento dell'anno più adeguato. Tra questi rientra anche l'applicazione di metodi agricoli adeguati come per esempio un taglio regolare dell'erba e delle malerbe. Indicazioni più dettagliate in merito sono disponibili nel Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF.

² Nel focolaio d'infestazione, prima e durante la rimozione di vegetali devono essere eseguiti in via suppletiva trattamenti fitosanitari contro i vettori. A seconda della situazione, questi comprendono trattamenti chimici, biologici o meccanici efficaci contro i vettori.

7.6 Divieto di piantagione

¹ Il servizio fitosanitario cantonale vieta il più rapidamente possibile la piantagione di piante specificate (cfr. all. 2) nel focolaio d'infestazione (disposizione mediante decisione). Se è stata identificata la sottospecie di *X. fastidiosa*, il divieto è limitato alle piante specificate vulnerabili a questa sottospecie.

² Il servizio fitosanitario cantonale controlla a campione l'adempimento del divieto di piantagione (presso privati e aziende).

³ Il servizio fitosanitario cantonale o il SFF può approvare la piantagione di piante specificate se sono coltivate su superfici di produzione a prova di insetto, indenni da *X. fastidiosa* e dai suoi vettori.

7.7 Trasferimento di piante specificate

¹ Il servizio fitosanitario cantonale vieta il più rapidamente possibile il trasferimento di piante specificate (cfr. all. 2) dall'area delimitata e dal focolaio d'infestazione nella zona cuscinetto (disposizione mediante decisione). Se è stata identificata la sottospecie di *X. fastidiosa*, il divieto è limitato alle piante specificate vulnerabili a questa sottospecie.

² Sono esclusi dal divieto di trasferimento di cui al capoverso 1 i vegetali che adempiono tutte le seguenti condizioni:

- a. sono stati prodotti su una superficie di un'azienda omologata dal SFF per il rilascio di passaporti fitosanitari e da esso regolarmente controllata;
- b. adempiono i requisiti di cui all'allegato 4 numero 2 OMF-UFAG (o art. 19-24 Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020); e
- c. sono corredati di un passaporto fitosanitario correttamente rilasciato.

³ Il servizio fitosanitario cantonale, in collaborazione con il SFF, esegue regolarmente controlli sistematici in base al rischio all'interno e all'esterno dell'area delimitata per verificare l'adempimento del divieto di trasferimento.

⁴ Tali controlli devono essere eseguiti a campione in particolare in aziende e presso privati che si occupano di piante specificate nonché nell'ambito del traffico su strada (se necessario con il sostegno della polizia) ai confini della zona cuscinetto e del focolaio d'infestazione.

⁵ I controlli comprendono un esame della documentazione (passaporto fitosanitario, bollettini di consegna, ecc.) e un controllo visivo delle piante specificate onde rilevare eventuali sintomi di *X. fastidiosa*.

7.8 Monitoraggio

L'obiettivo del monitoraggio è il controllo annuale dell'efficacia delle misure di eradicazione applicate. A tal fine, nel focolaio d'infestazione e nella zona cuscinetto devono essere effettuati rilevamenti a cadenza annuale (per indicazioni più dettagliate o guide vedasi il Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF).

- a. Nel focolaio d'infestazione, ogni anno tra maggio e metà settembre il servizio fitosanitario cantonale preleva campioni di piante ospiti (cfr. all. 1) che non sono state rimosse e li invia per analisi al laboratorio designato dal SFF. La campionatura deve essere eseguita con un'intensità tale

che con un livello di certezza di almeno il 90 per cento possa essere constatata una presenza di vegetali infestati dello 0,5 per cento (conformemente all'ISPM n. 31; per indicazioni più dettagliate vedasi il Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF).

- b. Nella zona cuscinetto, tra maggio e metà settembre in una zona con un'estensione di 1 chilometro attorno al focolaio d'infestazione devono essere effettuati rilevamenti in una griglia di 100 metri di lato e nel resto della zona cuscinetto in una griglia di 1 chilometro di lato. In ogni griglia devono essere svolti controlli visivi di vegetali nonché campionature e test di vegetali con sintomi e di piante ospiti (cfr. all.1) senza sintomi nelle loro vicinanze. La campionatura deve essere eseguita con un'intensità tale che con un livello di certezza di almeno il 90 per cento possa essere constatata una presenza di vegetali infestati dell'1 per cento (conformemente all'ISPM n. 31; per indicazioni più dettagliate vedasi il Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF).
- c. Il servizio fitosanitario cantonale sorveglia nel focolaio d'infestazione e nella zona cuscinetto durante il periodo di volo la presenza di vettori portatori di *X. fastidiosa* (sorveglianza dei vettori) per individuare il rischio di un'ulteriore diffusione del batterio e verificare l'efficacia della lotta ai vettori (per indicazioni più dettagliate vedasi il Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF).

7.9 Informazione e sensibilizzazione

¹ Il servizio fitosanitario cantonale, in collaborazione con il SFF, adotta le seguenti misure finalizzate all'informazione e alla sensibilizzazione (cfr. Piano d'emergenza relativo a *X. fastidiosa* del SFF):

- a. l'opinione pubblica, i viaggiatori e le aziende interessate (aziende di trasporto, commercianti, produttori, ecc.) sono sensibilizzati sulla minaccia rappresentata da *X. fastidiosa*, tra le altre cose con informazioni inerenti la biologia e il potenziale dannoso del batterio (p.es. mediante conferenze e comunicati stampa, siti Internet, poster e volantini);
- b. sono informati in merito ai confini dell'area delimitata nonché alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione del batterio (incl. lotta ai vettori) (p.es. mediante volantini, poster, siti Internet e attività mediatiche); e
- c. sono affissi cartelloni stradali per la demarcazione del confine della relativa area delimitata, per esempio ben visibili ai confini comunali al di sotto della segnaletica toponomastica. Se necessario, il servizio fitosanitario cantonale richiede le relative autorizzazioni nel Cantone.

7.10 Modifica dell'area delimitata

¹ Se si constatano cambiamenti in relazione alla presenza di *X. fastidiosa* nell'area delimitata, i confini del focolaio d'infestazione e della zona cuscinetto devono essere verificati e modificati il più rapidamente possibile (cfr. schema decisionale nell'all. 4). Se si constata la presenza di *X. fastidiosa* all'interno della zona cuscinetto, i confini del focolaio d'infestazione e della zona cuscinetto devono essere immediatamente verificati e l'area delimitata dev'essere ampliata.

² Riduzione della zona cuscinetto: la zona cuscinetto può essere ridotta ad almeno 1 chilometro, se si può ragionevolmente presupporre che *X. fastidiosa* non si sia insediata e abbia potuto diffondersi e se sono adempite tutte le seguenti condizioni:

- a. tutte le piante specificate (cfr. all. 2) nel focolaio d'infestazione sono state sottoposte il più rapidamente possibile a campionatura e a test, indipendentemente dal loro stato di salute;
- b. in occasione del monitoraggio annuale nel focolaio d'infestazione nonché nella zona cuscinetto non sono stati riscontrati ulteriori vegetali infestati da *X. fastidiosa*; a tal fine, mediante test ufficiali è stato possibile constatare con un livello di certezza di almeno il 90 per cento una presenza di vegetali infestati dell'1 per cento (conformemente all'ISPM n. 31), laddove sono stati prelevati campioni da vegetali con e senza sintomi; e
- c. per test condotti due volte all'anno durante il periodo di volo dei vettori non è stato possibile constatare vettori di *X. fastidiosa* nel focolaio d'infestazione.

7.11 Revoca delle aree delimitate

¹ Se la zona cuscinetto è stata ridotta ad almeno 1 chilometro, la delimitazione può essere revocata già dodici mesi dopo la definizione dell'area delimitata se sono adempiute tutte le seguenti condizioni:

- a. si può presupporre che per l'originaria presenza di *X. fastidiosa* si è trattato di un caso isolato e che non vi è stata un'ulteriore diffusione;
- b. appena prima della revoca, in occasione di un monitoraggio nella zona cuscinetto mediante test ufficiali con un livello di certezza di almeno il 95 per cento è stato possibile constatare una presenza di vegetali infestati dell'1 per cento (conformemente all'ISPM n. 31), laddove sono stati prelevati campioni da vegetali con e senza sintomi; e
- c. questi rilevamenti devono essere effettuati e superati ancora per due anni dopo la revoca dell'area delimitata.

² Se la zona cuscinetto non è stata precedentemente ridotta, la delimitazione dell'area può essere revocata se nell'area delimitata non è più stata più constatata *X. fastidiosa* per un periodo di quattro anni.

8 Misure di contenimento

¹ Il servizio fitosanitario cantonale può richiedere all'UFAG di delimitare una zona infestata nella quale la lotta si limita a misure di contenimento, se a causa della portata del focolaio d'infestazione è evidente che non vi sono più prospettive di eradicazione (in particolare se nonostante le misure di lotta adottate si è esteso in maniera ricorrente).

² L'UFAG delimita la zona infestata e definisce le misure da adottare per il contenimento di *X. fastidiosa* sulla base delle disposizioni dell'OMF-UFAG.

9 Resoconto

I servizi fitosanitari cantonali trasmettono al SFA a cadenza annuale entro il 15 novembre un rapporto concernente le misure e i risultati della sorveglianza e della lotta conformemente alla presente direttiva. Per la sorveglianza del territorio vanno utilizzati gli appositi moduli⁸ del SFA.

10 Contributi federali

Gli indennizzi della Confederazione ai Cantoni per costi sorti in seguito alle misure menzionate nella presente direttiva per la sorveglianza e la lotta in riferimento a *X. fastidiosa* sono spiegati in una direttiva ad hoc dell'UFAG⁹.

11 Entrata in vigore

La presente direttiva entra in vigore il 15.12.2020.

15 dicembre 2020

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

sig. Gabriele Schachermayr
Vicedirettrice

⁸ I moduli per i servizi fitosanitari cantonali sono disponibili sotto www.blw-pflanzenschutz.ch.

⁹ La direttiva concernente gli indennizzi della Confederazione ai Cantoni è in fase di elaborazione e sarà pubblicata sotto www.salute-dei-vegetali.ch.

Allegato 1: Piante ospiti

Elenco delle piante ospiti (stato: 1.12.2020)

A causa dei continui cambiamenti, va considerato anche l'elenco aggiornato delle piante ospiti disponibile sotto www.xylella.ch. Non esistono per tutte le piante ospiti nomi in tedesco, francese e italiano. Talvolta esistono diversi nomi in tedesco, francese o italiano e solo uno di questi è indicato. Dal profilo giuridico sono rilevanti solo i nomi scientifici riportati nella colonna a sinistra.

Nome scientifico	Nome tedesco	Nome francese	Nome italiano
<i>Acacia</i>	Akazien	Acacias	Acacia
<i>Acer</i>	Ahorn	Erables	Acero
<i>Albizia julibrissin</i> Durazz.	Seidenbaum	Arbre de soie	Acacia de Constantinopoli, Albero della seta
<i>Alnus rhombifolia</i> Nutt.	-	Aulne de Californie	Ontano a foglie romboidali
<i>Amaranthus retroflexus</i> L.	Zurückgebogener Amaranth	Amarante réfléchie	Amaranto comune
<i>Ambrosia</i>	Ambrosien	Ambrosie	Ambrosia
<i>Ampelopsis arborea</i> (L.) Koehne	-	Vigne arborescente	
<i>Ampelopsis brevipedunculata</i> (Maxim.) Trautv.	Ussuri-Scheinrebe	vigne vierge à fruits bleus	
<i>Ampelopsis cordata</i> Michx.	-	-	
<i>Anthyllis hermanniae</i> L.	Dorniger Wundklee	Anthyllide d'Hermann	Antilide spinosa
<i>Artemisia</i>	Artemisia	Absinthe, Armoise	Artemisia
<i>Asparagus acutifolius</i> L.	Spitzblättriger Spargel	Asperge sauvage	Asparago selvatico
<i>Baccharis</i>	-	Baccharis	-
<i>Brassica</i>	Kohl	Choux	Cavolo
<i>Calicotome spinosa</i> (L.) Link	Stacheliger Dornginster	-	Ginestra spinosa
<i>Calicotome villosa</i> (Poir.) Link	Behaarter Stechginster	Calicotome velu	Sparzio villosa
<i>Callicarpa americana</i> L.	Amerikanische Schönfrucht	Callicarpe d'Amérique	Callicarpa d'America
<i>Callistemon citrinus</i> (Curtis) Skeels	Karminroter Zylinderputzer	Rince bouteille	Callistemo
<i>Calluna vulgaris</i> (L.) Hull	Besenheide	Callune, Fausse bruyère	Brughiera comune, Brugo
<i>Carya</i>	Hickory	Noyer d'Amérique, Pacanier	-
<i>Catharanthus</i>	Catharanthen	Pervenche de Madagascar	-
<i>Celtis occidentalis</i> L.	Amerikanischer Zürgelbaum	Micocoulier	Bagolaro occidentale
<i>Cercis canadensis</i> L.	Kanadischer Judasbaum	Gainier du Canada	Albero di giuda canadese
<i>Cercis occidentalis</i> Torr.	Kalifornische Judasbaum	Gainier de Californie	-
<i>Cercis siliquastrum</i> L.	Gewöhnlicher Judasbaum	Arbre de Judée	Albero di Giuda
<i>Chamaecrista fasciculata</i> (Michx.) Greene	-	Pois perdrix	-
<i>Chamaesyce canescens</i> (L.) Prokh.	-	-	Erba pondina
<i>Chenopodium album</i> L.	Weisser Gänsefuß	Chénopode blanche	Chenopodio bianco, Farinello
<i>Chionanthus</i>	Schneebäume	Arbre de neige	Albero della neve
<i>Chitalpa tashkentensis</i> T. S. Elias & Wisura	Schmalblättriger Trompetenbaum	Chitalpa de Tashkent	-
<i>Cistus</i>	Zistrosen	Ciste	Cisto
<i>Citrus</i>	Zitruspflanzen	Agrumes	-
<i>Clematis cirrhosa</i> L.	Macchien-Waldrebe	Clématite	Clematide piumosa
<i>Coelorachis cylindrica</i> (Michx.) Nash	-	-	-

Nome scientifico	Nome tedesco	Nome francese	Nome italiano
<i>Coffea</i>	Kaffee	Caféier	Caffé
<i>Conium maculatum</i> L.	Gefleckter Schierling	Grande ciguë	Cicuta maggiore
<i>Convolvulus cneorum</i> L.	Silberwinde	Liseron de Turquie, Liseron argenté	Vilucchio turco
<i>Coprosma repens</i> A.Rich.	-	-	-
<i>Coronilla glauca</i> (L.) Batt.	-	Coronille glauque	Coronilla glauca
<i>Coronilla valentina</i> L.	Blaugrüne Kronwicke	Coronille de	Cornetta di Valenza
<i>Cyperus eragrostis</i> Lam.	Frischgrünes Zypergras	Souchet	Zigolo
<i>Cytisus</i>	Geissklee	Genêt à balais	Citiso
<i>Digitaria</i>	Fingerhirsen	Digitaire	
<i>Dimorphoteca</i>	Kapringelblumen	Souci du Cap, Marguerite du Cap	
<i>Diospyros kaki</i> L.f.	Kaki	Kaki	Caco
<i>Diplocyclos palmatus</i> (L.) C.Jeffrey	Scheinzaurübe	Fausse couleuvrée	-
<i>Dodonaea viscosa</i> (L.) Jacq.	Sandolive	Dodonéa	-
<i>Elaeagnus angustifolia</i> L.	Schmalblättrige Ölweide	Olivier de Bohême	Olivastro
<i>Encelia farinosa</i> A. Gray ex Torr.	-	-	-
<i>Eremophila maculata</i> (Ker Gawler) F. von Müller.	Emustrauch	Buisson d'émeu tacheté	-
<i>Erigeron</i>	Berufkräuter	Erigéron	Cespica
<i>Erodium moschatum</i> (L.) L'Hérit.	Moschus-Reiherschnabel	Bec-de-héron	Geranio muschiato
<i>Erysimum</i>	Schöteriche	Vélar	-
<i>Euphorbia chamaesyce</i> L.	Zwerg-Wolfsmilch	Euphorbe figuier de terre	Euforbia fico per terra
<i>Euphorbia terracina</i> L.	-	Euphorbe de Terracine	Euforbia di Terracina
<i>Euryops chrysanthemoides</i> (DC.) B.Nord	Gelbe Strauchmargerite	Euryops à fleurs de chrysanthème	-
<i>Euryops pectinatus</i> (L.) Cass.	Gold-Margerite	Euryops pectiné	-
<i>Fagus crenata</i> Blume	Kerb-Buche	Hêtre du Japon	Faggio crenato
<i>Fallopia japonica</i> (Houtt.) Ronse Decr.	Japanischer Staudenknöterich	Renouée du Japon	Poligono del Giappone
<i>Fatsia japonica</i> (Thunb.) Decne. & Planch.	Zimmeraralie	-	Fatsia
<i>Ficus carica</i> L.	Echte Feige	Figuier	Fico
<i>Frangula alnus</i> Mill.	Faulbaum	Bourdaïne	Frangola
<i>Fraxinus</i>	Eschen	Frênes	Frassino
<i>Genista</i>	Ginster	Genêt	Ginestra
<i>Ginkgo biloba</i> L.	Ginkgo	Arbre aux quarante écus	Ginkgo
<i>Gleditsia triacanthos</i> L.	Amerikanische Gleditschie	Févier d'Amérique	Gleditsia
<i>Grevillea juniperina</i> Br.	Wacholderblättrige Silbereiche	-	Grevillea
<i>Hebe</i>	Hebe	Hébés, Véronica	-
<i>Helianthus</i>	Sonnenblumen	Tournesol	Girasole
<i>Helichrysum</i>	Strohblumen	Immortelle	Elicriso
<i>Heliotropium europaeum</i> L.	Europäische Sonnenwende	Héliotrope d'Europe	Eliotropio europeo
<i>Hemerocallis</i>	Taglilien	Hémérocalle	Emerocallide
<i>Hevea brasiliensis</i> (Willd. ex A.Juss.) Müll.Arg.	Kautschukbaum	Hévéa	Albero del caucciù
<i>Hibiscus</i>	Hibiscus	Hibiscus	Ibisco

Nome scientifico	Nome tedesco	Nome francese	Nome italiano
<i>Humulus scandens</i> (Lour.) Merr.	Japanischer Hopfen	Houblon japonais	Luppolo del Giappone
<i>Ilex aquifolium</i> L.	Europäische Stechpalme	Houx commun	Agrifoglio
<i>Ilex vomitoria</i> Sol. ex Aiton	Zwergige Yaupon-Stechpalme	Yaupon	-
<i>Iva annua</i> L.	-	-	-
<i>Jacaranda mimosifolia</i> D. Don	Palisanderholzbaum	Flamboyant bleu	Jacaranda
<i>Juglans</i>	Walnüsse	Noyer	Noce
<i>Juniperus ashei</i> J. Buchholz	-	Genévrier d'Ashe	-
<i>Koelreuteria bipinnata</i> Franch.	Chinesischer Flammenbaum	-	-
<i>Lagerstroemia</i>	Lagerströmien	Lila d'Inde, lila d'été	Lagerstroemia
<i>Laurus nobilis</i> L.	Echter Lorbeer	Laurier	Alloro
<i>Lavandula</i>	Lavendel	Lavandes	Lavanda
<i>Ligustrum lucidum</i> L.	Glänzender Liguster	Troène de Chine	Ligustro lucido
<i>Liquidambar styraciflua</i> L.	Amerikanischer Amberbaum	Copalme d'Amérique	Storace
<i>Lonicera japonica</i> Thunb.	Japanisches Geissblatt	Chèvrefeuille du Japon	Caprifoglio del Giappone
<i>Lupinus</i>	Lupinen	Lupin	Lupino
<i>Magnolia grandiflora</i> L.	Immergrüne Magnolie	Magnolia à grandes fleurs	Magnolia sempreverde
<i>Mallotus paniculatus</i> (Lam.) Müll.Arg.	-	-	-
<i>Malva parviflora</i> L.	-	Mauve à petites fleurs	Malva
<i>Medicago arborea</i> L.	Strauch-Schneckenklee	Luzerne arborescente	Erba medica arborea
<i>Medicago sativa</i> L.	Luzerne	Luzerne cultivée	Erba medica
<i>Metrosideros</i>	Eisenhölzer	-	-
<i>Mimosa</i>	Mimosen	mimosa	Mimosa
<i>Modiola caroliniana</i> (L.) G. Don	-	Mauve de Caroline	-
<i>Morus</i>	Maulbeeren	Mûrier	Gelso
<i>Myoporum insulare</i> R. Br.	-	-	-
<i>Myrtus communis</i> L.	Myrte	Myrte	Mirto
<i>Nandina domestica</i> Murray	Himmelsbambus	Bambou sacré	Nandina
<i>Neptunia lutea</i> (Leavenw.) Benth.	-	Neptunia jaune	-
<i>Nerium oleander</i> L.	Oleander	Laurier-rose	Oleandro
<i>Olea</i>	Ölbäume	Olivier	Olivo
<i>Osteospermum ecklonis</i> DC.	Bornholmmargerite	-	
<i>Osteospermum fruticosum</i> (L.) Norl.	Kapkörbchen	-	
<i>Parthenocissus quinquefolia</i> (L.) Planch.	Selbstkletternde Jungfernebe	Vigne vierge vraie	Vite canadese
<i>Paspalum dilatatum</i> Poir.	Brasilianische Hirse	Herbe de Dallis	Paspalo dilatato
<i>Pelargonium</i>	Pelargonien	Pelargonium	Pelargonio
<i>Persea americana</i> Mill.	Avocado	Avocatier	Avocado
<i>Phagnalon saxatile</i> (L.) Cass.	Felsen-Steinimmortelle	Phagnalon des rochers	Coniza dei sassi
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Schmalblättrige Steinlinde	Filaire à feuille étroite	Fillirea a foglie strette
<i>Phillyrea latifolia</i> L.	Breitblättrige Steinlinde	-	Fillirea
<i>Phlomis fruticosa</i> L.	Strauchiges Brandkraut	Sauge de Jérusalem	Flomide
<i>Phoenix reclinata</i> Jacq.	Senegalesische Dattelpalme	Palmier du Sénégal	Palma del Senegal

Nome scientifico	Nome tedesco	Nome francese	Nome italiano
<i>Phoenix roebelenii</i> O' Brien	Zwerg-Dattelpalme	Dattier du Mékong	Palma da datteri nana
<i>Pinus taeda</i> L.	Weihrauch-Kiefer	Pin à l'encens	Pino da incenso
<i>Pistacia vera</i> L.	Pistazie	Pistachier	Pistacchio
<i>Plantago lanceolata</i> L.	Spitzwegerich	Plantain lancéolé	Piantaggine
<i>Platanus</i>	Platanen	Platane	Platano
<i>Pluchea odorata</i> (L.) Cass.	-	-	-
<i>Polygala myrtifolia</i> L.	Myrten-Kreuzblume	Polygale à feuille de myrte	Poligala con foglie di mirto
<i>Polygala x grandiflora</i> Nana	-	-	Poligala
<i>Prunus</i>	Prunus	Pruniers	-
<i>Pterospartum tridentatum</i> (L.) Willk.	-	-	-
<i>Pyrus</i>	Birnen	Poiriers	Pero
<i>Quercus</i>	Eichen	Chêne	Quercia
<i>Ratibida columnifera</i> (Nutt.) Wooton & Standl.	Präriesonnenhut	Ratibida en colone	-
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	Stechpalmen-Kreuzdorn	Neprun alaterne	Alaterno
<i>Rhus</i>	-	Sumac	Somacco
<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	Gewöhnliche Robinie	Robinier faux-acacia ou acacia	Robinia
<i>Rosa</i>	Rosen	Roses	Rosa
<i>Rosmarinus officinalis</i> L.	Rosmarin	Romarin officinal	Rosmarino
<i>Rubus</i>	Rubus	Ronces	Lampone
<i>Salvia mellifera</i> Greene	Schwarzer Salbei	Sauge mélifère	Salvia nera
<i>Sambucus</i>	Holunder	Sureau	Sambuco
<i>Santolina chamaecyparissus</i> L.	Graues Heiligenkraut	Santoline petit-cyprès	Santolina
<i>Sapindus saponaria</i> L.	Waschnussbaum	Savonnier	Noce saponaria
<i>Sassafras</i>	-	Sassafras	-
<i>Setaria magna</i> Griseb.	-	Sétaire géante	-
<i>Solidago fistulosa</i> Mill.	-	-	-
<i>Solidago virgaurea</i> L.	Gewöhnliche Goldrute	Verge d'or	Verga d'oro comune
<i>Sorghum halepense</i> (L.) Pers.	Wilde Mohrenhirse	Sorgho	Sorgo d'Aleppo
<i>Spartium</i>	-	Genêt	Ginestra
<i>Stewartia pseudocamellia</i>	Japanische Scheinkamelie	Stewartia japonais	-
<i>Strelitzia reginae</i> Aiton	Paradiesvogelblume	Oiseaux de paradis	Strelizia
<i>Streptocarpus</i>	Drehfrucht	Streptocarpus	Streptocarpus
<i>Symphotrichum divaricatum</i> (Nutt.) G.L.Nesom	-	-	-
<i>Teucrium capitatum</i> L.	Kopfiger Gamander	Germandrée à têtes	Camedrio
<i>Trifolium repens</i> L.	Weiss-Klee	Trèfle blanc	Trifoglio
<i>Ulex</i>	Stechginster	Ajoncs	Ginestrone
<i>Ulmus</i>	Ulmen	Ormes	Olmo
<i>Vaccinium</i>	Heidelbeeren	Airelles, myrtilles	Mirtillo
<i>Vinca</i>	Immergrün	Pervenche	Vinca
<i>Vitis</i>	Reben	Vigne	Vigna
<i>Westringia fruticosa</i> (Willd.) Druce	Australischer Rosmarin	Romarin d'Australie	Rosmarino australiano
<i>Westringia glabra</i> R.Br.	-	-	-
<i>Xanthium strumarium</i> L.	Gewöhnliche Spitzklette	Lampourde glouteron	Lappola comune

Allegato 2: Piante specificate

Elenco delle piante specificate vulnerabili a sottospecie di *X. fastidiosa* (stato: 1.12.2020)

A causa dei continui cambiamenti, va considerato anche l'elenco aggiornato delle piante specificate disponibile sotto www.xylella.ch. I nomi in tedesco, francese e italiano sono indicati nell'allegato 1.

Sottospecie <i>fastidiosa</i>	Sottospecie <i>multiplex</i>	Sottospecie <i>pauca</i>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acer</i> - <i>Ambrosia artemisiifolia</i> L. - <i>Calicotome spinosa</i> (L.) Link - <i>Cercis occidentalis</i> Torr. - <i>Cistus monspeliensis</i> L. - <i>Citrus sinensis</i> (L.) Osbeck - <i>Coffea arabica</i> L. - <i>Erysimum</i> - <i>Genista lucida</i> L. - <i>Juglans regia</i> L. - <i>Lupinus</i> - <i>Magnolia grandiflora</i> L. - <i>Malva parviflora</i> L. - <i>Medicago sativa</i> L. - <i>Metrosideros</i> - <i>Morus</i> - <i>Nerium oleander</i> L. - <i>Pluchea odorata</i> (L.) Cass. - <i>Polygala myrtifolia</i> L. - <i>Prunus</i> - <i>Rhamnus alaternus</i> L. - <i>Rosmarinus officinalis</i> L. - <i>Rubus rigidus</i> Sm. - <i>Rubus ursinus</i> Cham. & Schldl. - <i>Sambucus</i> - <i>Spartium junceum</i> L. - <i>Streptocarpus</i> - <i>Teucrium capitatum</i> L. - <i>Ulmus americana</i> L. - <i>Vinca major</i> L. - <i>Vitis</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acacia</i> - <i>Acer griseum</i> (Franch.) Pax - <i>Acer pseudoplatanus</i> L. - <i>Acer rubrum</i> L. - <i>Alnus rhombifolia</i> Nutt. - <i>Ambrosia psilostachya</i> DC. - <i>Ambrosia trifida</i> L. - <i>Ampelopsis cordata</i> Michx. - <i>Anthyllis hermanniae</i> L. - <i>Artemisia</i> - <i>Asparagus acutifolius</i> L. - <i>Baccharis halimifolia</i> L. - <i>Calicotome spinosa</i> (L.) Link - <i>Calicotome villosa</i> (Poir.) Link - <i>Callistemon citrinus</i> (Curtis) Skeels - <i>Calluna vulgaris</i> (L.) Hull - <i>Carya</i> - <i>Celtis occidentalis</i> L. - <i>Cercis canadensis</i> L. - <i>Cercis occidentalis</i> Torr. - <i>Cercis siliquastrum</i> L. - <i>Chionanthus</i> - <i>Cistus</i> - <i>Clematis cirrhosa</i> L. - <i>Convolvulus cneorum</i> L. - <i>Coprosma repens</i> A. Rich. - <i>Coronilla glauca</i> (L.) Batt. - <i>Coronilla valentina</i> L. - <i>Cytisus</i> - <i>Dimorphoteca</i> - <i>Dodonaea viscosa</i> (L.) Jacq. - <i>Elaeagnus angustifolia</i> L. - <i>Encelia farinosa</i> Gray ex Torr. - <i>Erigeron karvinskianus</i> DC. - <i>Euryops chrysanthemoides</i> (DC.) B.Nord. - <i>Euryops pectinatus</i> (L.) Cass. - <i>Fallopia japonica</i> (Houtt.) Ronse Decr. - <i>Ficus carica</i> L. - <i>Frangula alnus</i> Mill. - <i>Fraxinus</i> - <i>Genista</i> - <i>Ginkgo biloba</i> L. - <i>Gleditsia triacanthos</i> L. - <i>Grevillea juniperina</i> Br. - <i>Hebe</i> - <i>Helianthus</i> - <i>Helichrysum</i> - <i>Ilex aquifolium</i> L. - <i>Iva annua</i> L. - <i>Koelreuteria bipinnata</i> Franch. - <i>Lagerstroemia</i> - <i>Laurus nobilis</i> L. - <i>Lavandula</i> - <i>Liquidambar styraciflua</i> L. - <i>Lupinus villosus</i> Willd. - <i>Magnolia grandiflora</i> L. - <i>Medicago arborea</i> L. - <i>Medicago sativa</i> L. - <i>Metrosideros excelsa</i> Rich. - <i>Morus</i> - <i>Myrtus communis</i> L. - <i>Olea</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acacia</i> - <i>Amaranthus retroflexus</i> L. - <i>Asparagus acutifolius</i> L. - <i>Catharanthus roseus</i> (L.) G. Don - <i>Chamaesyce canescens</i> (L.) Prokh. - <i>Chenopodium album</i> L. - <i>Cistus albidus</i> L. - <i>Cistus creticus</i> L. - <i>Citrus</i> - <i>Coffea</i> - <i>Dimorphoteca fruticosa</i> (L.) DC. - <i>Dodonaea viscosa</i> (L.) Jacq. - <i>Eremophila maculata</i> (Ker Gawler) F. von Müller. - <i>Erigeron</i> - <i>Euphorbia chamaesyce</i> L. - <i>Euphorbia terracina</i> L. - <i>Grevillea juniperina</i> Br. - <i>Hebe</i> - <i>Heliotropium europaeum</i> L. - <i>Hibiscus</i> - <i>Laurus nobilis</i> L. - <i>Lavandula angustifolia</i> Mill. - <i>Lavandula dentata</i> L. - <i>Lavandula stoechas</i> L. - <i>Myoporum insulare</i> Br. - <i>Myrtus communis</i> L. - <i>Nerium oleander</i> L. - <i>Olea europaea</i> L. - <i>Osteospermum fruticosum</i> (L.) Norl. - <i>Pelargonium x fragrans</i> Willd. (syn. <i>Pelargonium fragrans</i> E. Mey.) - <i>Phillyrea latifolia</i> L. - <i>Polygala myrtifolia</i> L. - <i>Prunus</i> - <i>Rhamnus alaternus</i> L. - <i>Rosmarinus officinalis</i> L. - <i>Spartium junceum</i> L. - <i>Vinca minor</i> L. - <i>Westringia fruticosa</i> (Willd.) Druce - <i>Westringia glabra</i> Br.

	<ul style="list-style-type: none">- <i>Osteospermum ecklonis</i> (DC.) Norl.- <i>Pelargonium</i>- <i>Phagnalon saxatile</i> (L.) Cass.- <i>Phillyrea angustifolia</i> L.- <i>Phlomis fruticosa</i> L.- <i>Pistacia vera</i> L.- <i>Plantago lanceolata</i> L.- <i>Platanus</i>- <i>Polygala myrtifolia</i> L.- <i>Polygala x grandiflora</i> Nana- <i>Prunus</i>- <i>Pterospartum tridentatum</i> (L.) Willk.- <i>Quercus</i>- <i>Ratibida columnifera</i> (Nutt.) Wooton & Standl.- <i>Rhamnus alaternus</i> L.- <i>Robinia pseudoacacia</i> L.- <i>Rosa</i>- <i>Rosmarinus officinalis</i> L.- <i>Rubus</i>- <i>Salvia mellifera</i> Greene- <i>Sambucus</i>- <i>Santolina chamaecyparissus</i> L.- <i>Sapindus saponaria</i> L.- <i>Solidago virgaurea</i> L.- <i>Spartium</i>- <i>Strelitzia reginae</i> Aiton- <i>Ulex</i>- <i>Ulmus americana</i> L.- <i>Ulmus crassifolia</i> Nutt.- <i>Vaccinium</i>- <i>Vinca</i>- <i>Westringia fruticosa</i> Guerin.- <i>Xanthium strumarium</i> L.	
--	--	--

Allegato 3: Test per l'analisi di campioni

Per l'analisi di campioni di vegetali al di fuori delle aree delimitate il laboratorio deve utilizzare i seguenti test (conformemente alla decisione di esecuzione della Commissione europea e alle disposizioni dell'OMF-UFAG).

A. Test per lo screening e l'identificazione di *X. fastidiosa*

1. Real time PCR secondo Harper *et al.*, 2010 (e Erratum 2013);
2. Loop-mediated isothermal amplification (LAMP) sulla base di primer sviluppato secondo Harper *et al.* 2010 (e Erratum 2013);
3. Real time PCR secondo Ouyang *et al.*, 2013
4. Conventional PCR secondo Minsavage *et al.* 1994

B. Test per la determinazione delle sottospecie di *X. fastidiosa*

1. Multi Locus Sequence Typing (MLST) secondo Yuan *et al.*, 2010, per la determinazione di tutte le sottospecie;
2. PCR secondo Hernandez-Martinez *et al.*, 2006, per la determinazione delle sottospecie *fastidiosa*, *multiplex* e *sandyi*;
3. PCR secondo Pooler & Hartung, 1995, per la determinazione della sottospecie *pauca*.

Allegato 4: Rappresentazione schematica della delimitazione del territorio

La rappresentazione schematica integra le considerazioni dettagliate del capitolo 7. Non è esaustiva.

